



L'Ania brinda, ma risponderrebbe a due semplici quesiti, in tema di polizza infortuni?

Descrizione

L'Ania gongola per i dati di raccolta premi nel ramo danni del 2022 (<https://www.ania.it/-/assicurazioni-ania-pubblica-i-dati-sulla-raccolta-premi-2022?redirect=%2F>), avendo registrato un aumento complessivo di oltre l'8% .

L'Ania però non dice se ha mutato la propria condotta di raccolta dei premi, proprio in tale ambito, dopo l'intervenuta svolta giurisprudenziale in tema di **non cumulabilità tra l'indennizzo assicurativo ed il risarcimento da responsabilità civile**. Da alcuni anni infatti la Corte di Cassazione vieta al danneggiato di un incidente stradale di richiedere contemporaneamente il risarcimento dal responsabile dell'illecito e l'indennizzo dalla propria assicurazione danni, nonostante i titoli siano radicalmente differenti (extracontrattuale la prima, contrattuale la seconda), ritenendo preminente il principio della natura non speculativa dell'assicurativa.

L'Ania dovrebbe quindi specificare: **a) se la raccolta dei premi è stata operata informando precedentemente e correttamente il contraente che la polizza che sta acquistando sarà in pratica attiva solo per i sinistri dallo stesso colposamente causati; b) se, a fronte dell'inevitabile restrizione dell'ambito effettivo di copertura di una polizza infortuni, ha diminuito il costo della polizza stessa.**

Per apprezzare il risultato sbandierato dall'associazione degli assicuratori è indispensabile verificare **l'effettiva coerenza delle stesse assicurazioni**. Se in sede della liquidazione del danno eccediscono, con foga, il divieto del cumulo (tra indennizzo e risarcimento), nella loro attività commerciale forniscono con altrettanta energia un'informazione pienamente corretta sulla nuova (e ridotta) effettiva copertura del prodotto e ne hanno ridotto il costo?

Categoria

1. News

Data di creazione

05 Apr 2023